



## L'energia del futuro

Se di federalismo si parla tanto in tutta Italia, nella nostra isola il termine trova una nuova declinazione: "federalismo energetico". Quello del federalismo energetico, infatti, è uno dei temi sviluppati durante lo scorso Social Innovation Forum 2008 di Milano, al quale ha partecipato anche l'assessore regionale al Territorio e Ambiente, Giuseppe Sorbello. Ci si chiede quale futuro per il sistema energetico e se le energie rinnovabili e a basso impatto ambientale riusciranno a compensare la crisi irreversibile del petrolio.

"La Sicilia - dice Sorbello - ha oggi un'ottima produzione di energia prodotta da fonti rinnovabili pari a 5 mila megawatt e in prospettiva può produrre altri 8 mila megawatt, derivanti da ben 1.500 progetti presentati in assessorato e già in iter istruttorio per le valutazioni di competenza. Questo significa - prosegue Sorbello - che, se da un lato, le altre regioni italiane danno un modesto contributo in termini di produzione di energia da fonti rinnovabili dall'altro, in termini di costi-benefici, per le imprese è vantaggioso investire in Sicilia".

Intanto nei prossimi quattro anni, dovrebbero sorgere in Sicilia circa venti parchi fotovoltaici, che produrranno 300 megawatt di energia, grazie a un project financing da un miliardo e 800 milioni di euro (progetto presentato a Catania lo scorso gennaio e che sarà realizzato da Enel.si).

"L'azienda - spiega l'ingegnere Umberto Magrini, responsabile Ingegneria e attività dirette di Enel.si - che è leader a livello nazionale con una quota di mercato del 40%, si avvarrà di un pool di qualificati concessionari locali per la realizzazione degli impianti". Il 15% dell'investimento è assicurato dalla International Energy Intelligent spa, società catanese guidata da Antonio Pogliese che ha curato il project financing, mentre il restante capitale è di un pool di banche con capofila Mediocredito centrale Unicredit.

A regime, la rete di impianti sparsi nell'isola produrrà circa 300 megawatt, contro quella attuale che si ferma a un

megawatt. Una produzione che equivale al fabbisogno di circa 150 mila famiglie. I primi cantieri saranno quelli di Belpasso (Catania) e di Lentini (Siracusa), rispettivamente di 7 e 25 megawatt e che costeranno 190 milioni di euro. Quello nel siracusano sarà uno dei più grandi impianti fotovoltaici d'Europa.

"Il polo fotovoltaico diventa, così, strategico - dice Pogliese - anche in riferimento agli accordi internazionali a partire dal Protocollo di Kyoto. La fattibilità della realizzazione di impianti fotovoltaici - aggiunge - è conseguenza che a Catania si sono create le condizioni per il monitoraggio di importanti operazioni di finanza strutturata".

Si punta sul rinnovabile anche in Sicilia, dunque. Ma l'attuale sistema energetico mondiale è essenzialmente basato sulle fonti primarie di origine fossile, cioè costituite da riserve di combustibili naturali formati in milioni di anni nel corso dell'evoluzione del nostro pianeta e che si sono conservati nelle profondità della crosta terrestre. Queste, vengono bruciate per soddisfare circa l'83% dell'attuale fabbisogno energetico globale e sono costituite essenzialmente da petrolio, carbone e gas naturale (metano). Un altro 6% circa del fabbisogno energetico globale è coperto da materiale fossile

